

www.facebook.com/novi.matajur



FILMVIDEOMONITOR

In 'Oltre il filo' i ricordi dei sopravvissuti al campo di internamento di Gonars

LEGGI A PAGINA 5

PDB

Parprave za zimo v Domu na Matajуре

BERI NA 7. STRANI

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

mail: novimatajur@spin.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 44 (1823)
Čedad, sredo, 20. novembra 2013

Naše šole an lojalna kooperacija

Zad za temno maglo je pospevalo sonce, ki nam daje normalno vič upanja an optimizma za našo dvojezično šolo, tisto, ki jo že imamo v Špietru an tarp, ker je stisnjena v premajhnih prestorih, an tudi tisto, ki so jo vprašal za njih otroke an jo šele čakajo starši v občinah Bardo an Tipana.

Italijanske inštitucije so vič ku deset liet od tega spoznale an sprejele pravico an željo naših ljudi daržat živo kulturno an jezikovno tradicijo, ki so jo pouverbali, podedovali od svojih te starih an ki go na vse, kar se je gajalo v zadnjih stuo liet, jo oblasti nieso mogle uciefat an ugasnit.

Sprejele an spoznale so tudi potrebo - an jo podperjajo z zakoni an financiranjem - de se tisto bogastvo modernizira an bogati, de se obdarži domači dialekt an se otrokam ponudi možnost, de se lepuo navadejo an slovenski jezik, de lepuo spoznajo domačo, italijansko an sloviensko kulturo.

Vič znaš, vič vajaš, pravi naš pregovor. Pravila globalizacije an ekonomije pa pravijo, de vsaka skupnost, če neče umriet, muora investirati v znanje an tudi znati dialogirati an interagirati, to parvo s sosiedi an potle s cielim svetam.

beri na strani 3.

Programska konferenca o storitvah, ki se bo v kratkem lotila vprašanja sedeža Dvojezične šole v Špietru, je bil najbolj konkreten in otipljiv rezultat Inštitucionalnega omizja za vprašanja slovenske manjšine pri Notranjem ministrstvu, ki se je sestalo v sredo, 13. novembra, v Rimu.

Omizje je vodil namestnik notranjega ministrstva Filippo Bubbico in delo je potekalo v pozitivnem in konstruktivnem vzdušju. Pomen, ki ga vladnemu telesu pripisuje pa je Dežela FJK pokazala

Vladno omizje sklenilo, da vladna komisarka skliče konferenco o storitvah

Tudi na vladni ravni v Rimu skrb za prostore Dvojezične šole

s tem, da jo je tokrat zastopal deželni odbornik Paolo Panontin, medtem ko so se doslej udeleževali sej le funkcionarji. Slovensko manjšino pa so zastopali Rudi

Pavšič, Drago Štoka in Livio Semolič za SKGZ in SSO ter predsednica paritetnega odbora Iole Namor.

Skrb, ki jo na vladni ravni ima-

jo za rešitev prostorskih težav špeterske Dvojezične šole so pokazali že s tem, da so prav temu vprašanju dali prioriteto.

beri na 3. strani

Conferenza dei servizi a breve per la Bilingue

Il permanere dello stato di precarietà, per il quarto anno scolastico consecutivo, in cui versa l'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro al Natissone, costretto ad operare in condizioni di grave disagio, è all'attenzione del governo a Roma. E proprio questo è stato il primo argomento affrontato dal tavolo istituzionale permanente per le questioni attinenti la minoranza slovena, convocato mercoledì, 13 novembre, presso il ministero dell'Interno a Roma e presieduto dal vice ministro Filippo Bubbico.

Presenti al tavolo dirigenti e responsabili di diversi ministeri, l'assessore regionale Paolo Panontin (segnando una discontinuità del governo Serracchiani rispetto al passato quando la Regione si faceva rappresentare da due funzionari), Iole Namor e Domenico Morelli per conto del comitato istituzionale paritetico, nonché i rappresentanti di SKGZ ed SSO Pavšič, Štoka e Semolič.

segue a pagina 3

Lusevera e Taipana, scuole bilingui dal prossimo anno

Ad un preciso quesito della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, il ministero dell'Istruzione ha risposto che

non c'è alcun ostacolo alla trasformazione delle scuole dei comuni di Taipana e Lusevera da monolingui a bilingui. L'unica condizione posta è che per tutti i bambini e ragazzi venga scelta l'opzione dell'insegnamento in lingua italiana e slovena. Quindi il prossimo anno scolastico 2014/15 potrebbe segnare un nuovo inizio per le valli del Torre e del Cornappo. Lo ha reso noto l'on. Tamara Blažina in un incontro a Cividale a cui hanno preso parte i rappresentanti delle due amministrazioni comunali, i presidenti delle organizzazioni di riferimento della minoranza slovena (SKGZ ed SSO), la presidente del Comitato paritetico e la dirigente dell'Istituto statale comprensivo bilingue nelle cui competenze dovranno rientrare le due scuole che diventeranno sedi staccate di quella sampietrina.

segue a pagina 3



La scuola elementare di Taipana

V Černovih poezijah ljubezen do Terske doline

V nedeljo predstavili v Bardu njegovo pesniško zbirko *Ko pouno noči je sarce*

'Ko pouno noči je sarce' (Ko polno je noči srce) je naslov štirjezične pesniške zbirke Viljema Černa, ki so jo v nedeljo popoldne predstavili v cerkvi njegove vasi, Bardo. Do zdaj je Černo objavil svoje pesmi samo v revijah, antologijah in v zborniku 'Terska dolina / Alta Val Torre / Val de Tor', katerim je bil kot posebna enota dodan izbor Černovih pesmi.

Gre torej za prvo samostojno zbirko človeka, ki se je iz svoje Terske doline vedno boril za bogatitev kulturnega življenja med beneškimi Slovenci in s tem za ohranjanje in krepitev njihove narodne zavesti.

beri na 6. strani



Med predstavitvijo knjige v cerkvi v Bardu

Riforma degli enti, via le Province ma anche le Comunità montane

Superare le attuali gestioni commissariali delle Comunità montane, fino alla definitiva soppressione degli enti e alla contestuale revisione dei criteri che definiscono la montanità dei territori. Nell'ampio (e ambizioso) progetto di riforma complessiva degli enti locali della Regione, l'attuale Giunta guidata da Debora Serracchiani ha previsto anche quella che sembra una vera e propria rivoluzione sul tema delle politiche per la montagna. Presentate per la prima volta lo scorso 14 novembre dalla stessa Presidente insieme all'assessore competente Paolo Panontin, le "linee guida" che l'amministrazione regionale seguirà in

vista del progetto di riforma degli enti locali hanno suscitato tutta una serie di reazioni (più o meno positive) sul tema del superamento delle Province.

Sono passate invece quasi inosservate le disposizioni che si riferiscono all'attuale organizzazione degli enti locali montani, su cui, si è detto, il cambiamento di rotta pare altrettanto significativo.

segue a pagina 2

Prav tako

"Nimam pojma. Prav nimam pojma."

Donatella Ruttar o športu v intervjuju za Primorski dnevnik

Via le Province, ma anche le Comunità montane

Dalla Giunta regionale le linee guida della riforma

dalla prima pagina

Il piano è dunque quello di abbandonare l'attuale organizzazione delle Comunità montane. Coerentemente con quanto dispone tutto il testo nel campo della riorganizzazione di enti e competenze, le funzioni attualmente in capo alle Comunità montane saranno delegate ai Comuni. Senza la previsione di ulteriori enti specifici per i territori montani che saranno organizzati esattamente come gli enti di pianura e costa. Ma, si dice altrettanto chiaramente nel testo, i Comuni montani (per cui, si desume, i criteri per stabilirne la montanità saranno più restrittivi che in passato) dovranno restare esclusi destinatari degli interventi e delle politiche specificatamente pen-



sate per la montagna.

Superamento (o alleggerimento) degli enti intermedi che quindi si muove in coerenza con quanto pre-

visto nelle stesse linee guida per le Province. Anche se in questo caso il discorso è più complesso. Nello stesso documento, si specifica in-

fatti un passaggio intermedio precedente la soppressione. Per il definitivo superamento delle Province, infatti, è necessaria una modifica sostanziale dello statuto che, essendo speciale, ha il rango di legge costituzionale e deve essere approvata in doppia lettura dal Parlamento. L'obiettivo è però quello di evitare che l'attuale sistema sia ancora in vigore quando nel 2014 dovrebbero tenersi le elezioni provinciali a Pordenone. Di qui la necessità di approvare già a novembre la riforma elettorale che riduce le Province ad enti di secondo livello. In questa fase saranno i sindaci dei comuni che compongono l'ente provinciale ad eleggere i consiglieri. Il Consiglio così formato eleggerà poi Presidente e Giunta. Parallelamente la Regione presenterà a Roma le necessarie modifiche allo statuto che quindi, in una fase successiva, determineranno l'abolizione tout court delle Province.

Nelle stesse linee guida si delinea quindi (genericamente) il riordino delle competenze fra Regione e Comuni e quelle che vengono de-

finite genericamente Forme associative. Questi dunque i tre enti che costituiranno, nelle intenzioni della Giunta, l'ossatura istituzionale della Regione. Volutamente generica è la definizione del carattere istituzionale delle Forme associative fra i Comuni. Il documento, infatti, si limita ad elencare le diverse opzioni di governo (maggioranza-minoranza o consociative) l'obbligatorietà a farne parte per tutti i Comuni (con particolari e non meglio precisate garanzie di autonomia e di indirizzo dell'ente per i comuni più popolosi) e il suggerimento ad adottare criteri di voto in assemblea che tengano conto della dimensione dei comuni stessi.

Infine si stabilisce il riparto delle deleghe tra i tre livelli istituzionali delle funzioni ora in capo alla provincia. Il diritto allo studio e l'edilizia scolastica saranno ripartite fra Comuni e Forme associative. La manutenzione delle strade da Fvg strade e Regione. Le politiche attive del lavoro (centri per l'impiego, formazione professionale e consulenze) insieme da Regione e Forme associative. (a.b.)

Gli iscritti Pd di Cividale per Renzi, nelle Valli vince Cuperlo

Gli iscritti del Partito democratico, la scorsa domenica 17 novembre, sono stati chiamati ad esprimere la propria preferenza sui candidati che il prossimo 8 dicembre, con le consultazioni primarie, si contenderanno il posto da segretario del partito. La consultazione (che ha avuto l'effetto di escludere il quarto classificato dalla competizione finale che sarà aperta a tutti i cittadini) ha coinvolto anche il circolo di Cividale e quello delle Valli del Natisone. Con risultati piuttosto diversi rispetto al dato complessivo che ha visto prevalere il sindaco di Firenze Matteo Renzi

(con il 46,7%) su Giovanni Cuperlo (38,4%), Filippo Civati (9,19%) e Gianni Pittella (5,9%). A Cividale infatti la vittoria di Renzi è stata schiacciante: su 23 voti espressi il primo cittadino di Firenze ha raccolto 15 preferenze (65,2%). Quattro voti sono andati all'outsider Filippo Civati, tre a Cuperlo, uno solo al candidato risultato poi escluso dalla rosa dei nomi delle primarie Renato Pittella. Maggioranza bulgara nelle Valli del Natisone invece per Cuperlo con 11 preferenze su 12 voti espressi. L'unico "dissidente" del circolo valligiano ha scelto invece Civati.

V Špetru 4. decembra Beneški kulturni dnevi o avtonomiji in specifičnosti Dežele FJK

V okviru Beneških kulturnih dnevov bo v sredo, 4. decembra, ob 18. uri v občinski dvorani v Špetru srečanje z naslovom "Slovenci in Furlani: temelji posebnega statuta Dežele Furlanije Julijske krajine in oena 50 let avtonomije".

O tej temi bodo v Špetru spregovorili Slovenca Ivo Jevnikar in Stojan Spetič ter Furlana William Cisillino in Adriano Ceschia. Moderatore bo Giorgio Banchig. Srečanje prireja Inštitut za slovensko kulturo.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Slovenski E-prostor in legalizacija črnih gradenj

Marca naslednje leto naj bi bil v Sloveniji pripravljen prvi zakonski predlog za e-Prostor, kar bo velik korak naprej na področju urejanja prostora in graditve objektov. Tako je na tiskovni konferenci v Ljubljani povedal minister za infrastrukturo in prostor Samo Omerzel. Cilj je povezati postopke prostorskega načrtovanja in graditve ter vzpostaviti enotno vstopno točko (e-Prostor), na kateri bodo investitorjem na voljo digitalizirani podatki različnih baz - med drugim s področja prostorske ureditve ter varovanja okolja in kulturne dediščine - in prek katere bo možno izpeljati celoten postopek, vključno s pridobivanjem potrebnih soglasij in dovoljenj.

Eden glavnih razlogov za prenovu te zakonodaje je področje črnih gradenj. V pripravi je zakon za legalizacijo nedovoljenih gradenj - nezakonitih (ki so brez gradbenega dovoljenja) in neskladnih (ki niso v skladu z gradbenim dovoljenjem) -, ki naj bi bil prav tako pripravljen marca 2014. Za čas do vzpostavitve tega sistema je predviden enoletni moratorij na izvršbo inšpekcijskih odločb za rušenje, ki ga bo določila novela zakona o graditvi objektov, o kateri bo po ministrovih besedah v četrtek, 21. novembra, odločala vlada.

Uradnih podatkov o tem, koliko je v Sloveniji črnih gradenj, ni. Na inšpektoratu za promet, energetiko in prostor ocenjujejo, da jih je okrog 9000, za tretjino od

teh so že izdali inšpekcijske odločbe. A sklepati je moč, da jih je bistveno več, saj navedb, da jih je skoraj 30.000, ni še nihče zanikal. Cilj ministrstva je, poudarja Omerzel, da se čim več črnih gradenj, ki bodo izpolnjevale določena merila, legalizira. S pomočjo svežih ortofoto načrtov, ki jih bo izvedla geodetska uprava, bo kmalu evidentirana vsaka črna gradnja v Sloveniji, ki jo bo po pogojih novega zakona o graditvi objektov možno legalizirati. Za gradnje, ki bodo nastale kasneje in bodo zgrajene brez ustreznih dovoljenj ali v neskladju z njimi, pa odpustkov ne bo več, pravi minister Omerzel, ki je prepričan, da bodo evidences, združene na enem mestu, omogočale preprost nadzor nad gradnjami. Črnograditelji pa bodo med drugim plačali tudi višjo stopnjo davka na nepremičnine.

V Sloveniji se o problemu črnih gradenj govori že dolgo, vsi poskusi, da bi ga primerno rešili, pa so doslej spodleteli. V zadnjem obdobju pa je javnost razburil zlasti primer rušenja hiše v bližini Bohinja, v kateri je zadnjih trideset let prebival Darko Kuzmič. Ta je 50 let staro leseno hiško ob nekdanjem mladinskem domu, kjer je bil nekoč hišnik, več let neuspešno skušal legalizirati. Bungalov je sicer skupaj z drugimi, ki so jih že porušili lastniki v prejšnjih letih, na tem mestu zgradila država.

Po ministrovih besedah pa bi bohinjska hiška padla tudi po sprejetju novega zakona: »Če hočemo graditi objekt, moramo ali biti lastnik zemljišča, na katerem bomo gradili, ali imeti služnostno pravico na njem. Če tega ni, je razprava brezpredmetna. Objekt v Bohinju teh pogojev ni izpolnjeval.«

brevi.it

I manager delle Pa italiane guadagnano il triplo dei colleghi dei paesi Ocse

I senior manager della Pubblica amministrazione italiana sono (di gran lunga) i più pagati fra quelli dei 34 paesi che aderiscono all'Ocse.

A rivelarlo il rapporto, della stessa Organizzazione governativa "Government at a Glance 2013". Dal quale risulta che gli stipendi dei manager italiani (650mila dollari all'anno - circa 482mila euro) sono di tre volte superiori alla media dei paesi Ocse. Al secondo posto i neozelandesi staccati di ben 250mila dollari. In Francia i manager di pari livello guadagnano 260mila dollari, in Germania 231mila.

La Rue (Onu) bocchia il nuovo regolamento Agcom contro la pirateria

Frank La Rue esperto Onu in informazione recentemente in visita in Italia, ha ribadito che "solo l'autorità giudiziaria può disporre la rimozione dei contenuti online. L'Agcom può solo disporre regolamentazioni amministrative in base alle normative vigenti." Sembra dunque una bocciatura senza appello per il nuovo regolamento dell'autorità (che dovrebbe partire a febbraio) secondo cui l'Agcom potrebbe intervenire direttamente sui fornitori di servizi internet, inibendo l'accesso ai siti e procedendo alla rimozione selettiva dei contenuti in violazione della proprietà intellettuale.

In Italia un anziano su quattro è vittima del gioco d'azzardo

Secondo un dossier di Fipac Confesercenti, in Italia ci sono 1,7 milioni di scommettitori over 65. In altri termini, un anziano su quattro nel Paese ha problemi con il gioco d'azzardo.

Precisa infatti il direttore dell'associazione Massimo Vivoli che dall'indagine ("Ludopatia ai tempi della crisi") risulta che 1,2 milioni di over 65 sono giocatori d'azzardo problematici, 500mila sono patologici.

In media spendono 266 euro al mese per il gioco, che salgono a 400 nei casi di dipendenza più grave. Per un totale di un giro di affari che vale 5,5 milioni di euro.

Manifestante anti G8 risarcito con i parametri degli incidenti stradali

A più di dodici anni di distanza dagli avvenimenti del G8 di Genova è arrivata la prima sentenza civile per il risarcimento dei danni ad un manifestante tedesco, fra le vittime del pestaggio alla scuola Diaz. Il giudice ha stabilito un ammontare di 15mila euro, applicando gli stessi parametri adoperati in caso di incidente stradale. La richiesta della parte offesa era stata di oltre 200mila euro e la sentenza è dunque destinata a far discutere. Soprattutto nella parte in cui quantifica il danno per la calunnia e l'ingiusta detenzione subita in 3.500 euro (12mila per il danno biologico).



Zasedanje vladnega omizja o problematiki slovenske manjšine na Notranjem ministrstvu v Rimu

V kratkem bo vladna komisarka FJK Garufi sklicala konferenco o storitvah

Tudi na vladnem omizju v Rimu skrb za prostore Dvojezične šole

s prve strani

Ob načrtu obnove starega poldnja je na mizo prišel tudi predlog, da bi dvojezično šolo namestili v prostore špeterskega kolidža, ki bo od januarja prihodnjega leta ponovno v razpoložljivosti Občine Špeter, ki je njegova lastnica. Ta rešitev terja manj korenite posege, saj je stavba statično in protipotresno varna, posledično so časovni roki za obnovo in potrebna finančna sredstva manj zahtevni. Nenačrtovano je ta rešitev bolj primerna tudi za šolo, saj ji zagotavlja možnost rasti. Na podlagi tega spoznanja je bil sklep omizja, da bo tržaška prefektinja in vladna komisarka za FJK Maria Adelaide Garufi v kratkem sklicala programsko konferenco o storitvah, zato da se problem dokončno reši.

Drugo vprašanje, ki zelo "tišči" slovensko manjšino, je vprašanje financiranja, višine sredstev in ro-



Namestnik Notranjega ministra in predsedujoči omizju Filippo Bubbico

kov za izplačilo. Glede prvega je bilo poudarjeno, da je treba stabilizirati sredstva za organizacije slovenske manjšine (16. člen), za rabo slovenskega jezika v javni upravi (8. člen) ter za razvoj videnske pokrajine (21. člen). V finančnem zakonu za leto 2014 je skoraj 6 milijonov evrov, senator Francesco

Russo v dogovoru s poslanko Tamaro Blažino je vložil amandma zato, da se postavka dvigne za več kot dva milijona evrov in se s tem zagotovi nemoteno izvajanje projektov za rabo slovenskega jezika v javnih upravah. Namestnik ministra Bubbico je tudi podprl predlog, da bi sredstva namenjena manjšini nakazali v polovici leta, kar je pozdravil tudi odbornik Panontin. Bubbico je podprl tudi predlog, da bi v polovici in ne na koncu leta sprostil tudi sredstva za manjšinske časopise.

Vladno omizje je tudi osvojilo predlog, da bi del fašističnega taborišča v Viscu postal nacionalni spomenik.

Dvojezične šole an lojalna kooperacija med inštitucijami

s prve strani

Vsi dobro vemo tudi, de ekonomija ni poznala mej, še kadar so meje tardo stale v Evropi. Naša rievna ekonomija pa se lahko utardi an rata buj močna, če se bo znala odprieti turizmu, če se poveže s sosednjimi kraji v dolini Soče, ki so že pokazal, de znajo lepuo obdelovat tolo "njivo", če investira v znanje, an tudi v znanje jezikov, slovienskega an italijanskega seveda, pa ne samuo.

Evropa, italijanski parlament, Dežela nam dajejo pru, ko branimo našo dvojezično šuolo, ki smo jo sami ustanovil an puno liet sami skarbiel za njo, sada pa je bogastvo cielega šolskega sistema. An so na naši strani tudi, kadar vprašamo, de se tist šolski model razšieri tudi na Terske doline. Tuole predvideva an nam dopušča zaščitni zakon.

Pa vseglh so na lokalni ravni teževe. Težkuo se pogovarjamo s krajevni inštitucijami, kikat nas na še poslušajo, vsaka stvar je problem, še nimar so politične an birokratske ovire, vse kar dosežemo

je par sili, čeglih imamo zakon na naši strani.

Problem prostorov za dvojezično šuolo v Špietru, ki se vleče že četarto šuolsko lieto, je jasno znamenje telega stanja. Tudi novica, de je deželna šolska ravnateljica Beltrame šele dvie lieta potle, ko sta občini Bardo an Tipana zaprosili za dvojezično šoolanje njih otroku, vprašala ministra v Rim, ali se lahko spremenijo tiste šuole v dvojezične, je znamenje tele lokalne politične volje žljafat, ustavt procese, ki že tečejo. Če ne, zakaj je tarkaj čakala?

Pride pa nimar do momenta, ko zakoni, zdrava pamet, jasna an odločna volja, pametne ideje an projekti muorajo zmagati. Tuole se je zgodilo tele zadnje dni v Rimu. V sistemu vsake daržave valja princip lojalnega sodelovanja, lojalne kooperacije med posameznimi inštitucijami, ker vse se muorajo ravnati po zakonih, vse muorajo dielati za skupno dobro, vse morajo gledati najbolj pametne (tudi finančne) poti.

A breve conferenza dei servizi per la sede della scuola bilingue

dalla prima pagina

Oltre al progetto di ristrutturazione della vecchia sede della scuola in viale Azzida, il tavolo ha preso in esame anche la proposta del Collegio di S. Pietro al Natisone, che è risultata la soluzione meno impegnativa dal punto di vista dei costi e degli interventi necessari oltre che realizzabile in tempi più celeri.

È stato pertanto deciso che in tempi brevi verrà convocata dal prefetto di Trieste e commissario del governo per il Friuli Venezia Giulia Maria Adelaide Garufi una conferenza dei servizi per affrontare e risolvere l'ormai annosa questione.



Lusevera e Taipana, scuole bilingui dal prossimo anno

dalla prima pagina

Le amministrazioni comunali di Lusevera e Taipana, dopo averlo fatto due anni fa quando presentarono ufficialmente la richiesta, ora dovranno raccogliere nuovamente le adesioni sottoscritte da tutte le famiglie.

Ognuna delle due scuole è strutturata in scuola dell'infanzia e primaria di primo grado, con due pluriclassi in ogni comune per un totale di 38 alunni a Lusevera ed altrettanti a Taipana.

I tempi per contattare le famiglie sono tuttavia molto stretti perché proprio in questi giorni le Province stanno predisponendo la rete scolastica per il prossimo anno, a cui seguirà la definizione della rete scolastica da parte della Regione.

Fatto il primo passo, sarà necessario affrontare la questione degli insegnanti in lingua slovena e dell'organico che presenta una sua complessità.

Finalmente, tuttavia, si apre uno spiraglio in una vicenda che si protrae da tempo, dando una risposta positiva alle richieste del territorio ed attuando nel contempo una norma delle legge di tutela della minoranza slovena che prevede l'estensione dell'educazione bilingue in provincia di Udine.

Dežela FJK bo ohranila svoj Deželni šolski urad

Dežela Furlanija Julijska krajina bo ohranila svoj deželni šolski urad. To je rezultat močnega pritiska v prvi vrsti deželne vlade in predsednice Debore Serracchiani na ministro za šolstvo Carrozza in samega predsednika vlade Letto, potem ko so odločili, da bodo ukinili štiri deželne šolske urade in sicer v Umbrii, Moliseju, Basilicati in naši deželi, ki je edina med njimi s posebnim statutom.

"Zavedamo se potrebe racionalizacije stroškov in dobrega upravljanja", je poudarila Serracchiani, "a to ne sme voditi k pretiranemu centralizmu in tudi ne k šibitvi našega posebnega statuta avtonomije".

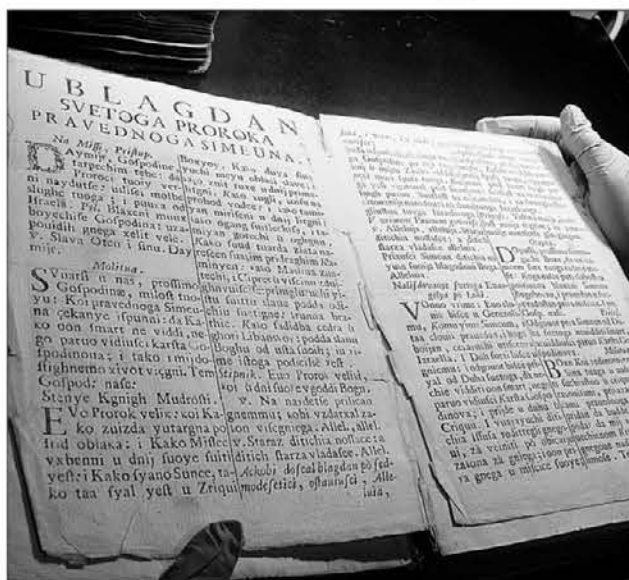
Dežela Furlanija Julijska krajina se že vrsto let pogaja z osrednjo vlado zato, da bi podobno kot avtonomni deželi Dolina Aoste in Tridentinsko Gornje Poadižje imela pristojnosti na področju šolstva. A doslej brez uspeha. To je cilj, ki si ga postavlja tudi sedanja levosredinska deželna vlada, ki poudarja specifiko naše dežele, kjer so prisotne in zaščitene tri jezikovne manjšine, sistem šolstva pa je kot izraz tega bogastva kompleksen in poseben. Dežela FJK ga želi upravljati in razvijati. Ukinitev deželnega šolskega urada v Trstu in njegova spojitev z uradom iz Veneta bi bila seveda v polnem nasprotju s to izbiro in s procesom decentralizacije pristojnosti na področju šolstva naši deželi, ki je že v teku.

Nekaj dni potem, ko je ministrstvo za šolstvo sprejelo sporni odlok, so torej kot rečeno, izključili deželo FJK iz tega načrta "racionalizacije".

Deželni šolski urad v Trstu bo torej ostal, čeprav z nekoliko zmanjšanim statusom glede ranga novega direktorja. Sedanja ravnateljica Daniela Beltrame pa naj bi po novem prevzela vodstvo deželnega šolskega urada Veneta.

Mladi slavisti za raziskovanje kulture in običajev slovenske skupnosti v videnski pokrajini

Zamisel o ustanovitvi skupine slavistov, ki bi preučevala jezik, kulturo in običaje Slovencev v videnski pokrajini oziroma pregledala in zbrala že obstoječe gradivo o teh vprašanih, se je porodila že pred leti. Pobudnik je bil Giorgio Banchig, ki se je povezal s študenti na videnski, pa tudi ljubljanski in drugih univerzah). Do njene uresničitve pa je prišlo pred približno mesecem dni. Takrat se je na sedežu Združenja Blankin v Čedadu prvič zbrala skupina mladih, ki so med svojim univerzitetnim študijem (vsi so magistrirali, nekateri pa pripravljajo tudi svoj doktorat) posvetili tudi preučevanju kulturne tradicije slovenske skupnosti na Videnskem, ali takih, ki imajo na tem



področju veliko izkušenj zaradi svojega večletnega dela na terenu.

“Zanimivo je, da so v tej skupini predstavniki naše skupnosti iz Kanalske doline, Režije in Nadiških dolin, pa tudi mladi iz Italije, Koroške in Slovenije oziroma bližnjega Posočja,” nam je povedal

vodja Mladih slavistov Giorgio Banchig.

Na prvem srečanju so začrtali tudi glavne smernice svojega delovanja. “Najprej bo treba pregledati, zbrati in urediti vse to, kar so o naši zgodovini, kulturi in tradicijah objavili naši časopisi oziroma kar je bilo o teh temah že napisano. Nato bo treba vse to nadgraditi,” je program skupine opisal Banchig. Cilj pa je vsekakor to, da se raziskave združijo v neko skupno celoto, ki bo nato na razpolago vsem tistim, ki jih zanima stvarnost Slovencev v videnski pokrajini.

“Tudi sami člani skupine so prišli do spoznanja, da o določenih temah, zlasti zgodovinskih, marsičesa ne vedo, tako da bodo najprej poglobili svoje znanje in nato z delom nadaljevali.”

Giorgio Banchig je še dodal, da je skupina odprta in da se ji torej lahko pridruži kdorkoli. “Vsaka pomoč oziroma prispevek je dobrodošel. Če bi koga zanimalo sodelovati pri tem delu, je dovolj, da pride na sedež Združenja Blankin v Čedadu.” (T.G.)

Članice SKGZ o sistemu financiranja

Nedavno srečanje vladnega manjšinskega omizja, predlog deželnega odbornika Giannija Torrentija o spremembah sistema financiranja ter vidno nižanje prispevkov s strani Urada za Slovence v zamejstvu in po svetu so bile osrednje teme srečanja vodstva SKGZ s svojimi članicami, ki je potekalo v petek, 15. novembra, v Trstu.

Uvodoma je deželni predsednik krovne organizacije Rudi Pavšič izpostavil pozitivno stališče, ki ga je manjšinsko omizje v Rimu zavzelo glede poviška sredstev iz zaščitnega zakona za potrebe slovenskih organizacij in za vidno dvojezičnost v javnih upravah. Omenil je, da v parlamentu potekajo postopki, da bi sredstva za leto 2014 povišali v tolikšni meri, da bi zadostovala tudi za nemoteno delovanje javnih uprav ter za potrebe družbeno-gospodarskega razvoja v Benečiji.

Srečanja se je udeležilo veliko število organizacij in ustanov, ki so v bistvu podprle predloge o spremembah sistema financiranja manjšine, ki jih je odbornik Gianni Torrenti predlagal na zadnji seji Deželne posvetovalne komisije. Prisotni so si bili edini, da je potrebno tako pomembne odločitve doreči vsi skupaj, in so v tem smislu predlagali, da bi čimprej prišlo do skupnega srečanja obeh krovnih organizacij in njihovih članic s samim Torrentijem.

Člana Deželne posvetovalne komisije Rudi Pavšič in Dorica Kreševič sta orisala glavne značilnosti Torrentijevih predlogov. Prvi gre v smer racionalizacije prispevkov za mala društva (vsako leto zaprosi za prispevek med 170 in 190 društev). Odslej naj bi bila društva vključena v aktivnosti krovnih zvez (ZSSDI, ZSKD, ZSKP, Slovenska prosveta in beneški Inštitut za slovensko kulturo). Nov sistem razporeditve sredstev bi ustvaril priložnosti za boljše povezovanje in načrtovanje delovanja ter bi krovnim področnim zvezam zaupal večjo skrb za koordinacijo in notranje dogovarjanje. Pomemben je tudi predlog deželnega odbornika glede primarnih ustanov, ki so od začetnih 5 zrasle na 21 in z nekaterimi, ki so zaprosile za status. Na srečanju so bili mnenja, da je predlog umesten in da bi bilo potrebno na novo sestaviti pravilnik, ki določa kriterije o primarnosti.

Tretji predlog, ki ga je izpostavil odbornik Torrenti, zadeva spremembo sedanjega »blokiranega« sistema financiranja v premičnega z uvedbo projektnega razmišljanja. Tudi temu predlogu prisotne organizacije niso izrecno nasprotovale, potrebno pa bi bilo razumeti, kako bi se tak sistem udeležil, kako bi se določile prioritete, »kakovosti in šibkosti« določene dejavnosti, kako bi se lahko ocenile vloge in dimenzija projektov, idr. Takšno usmeritev organizacije načeloma podpirajo, vendar je potrebna poglobljena analiza, da bodo Torrentijeve predlagane reforme dejansko prispevale k rasti in posodobitvi manjšinskega organiziranega sistema.

Apologia di Hrabar ed il rifiuto dello sloveno

“Non sono né un linguista né uno slavista, mi interessa di queste questioni da appassionato. Porto rispetto per le persone che non la pensano come me, ma io personalmente di colpe non ne ho; se di colpe si può parlare ad averne è la Storia: il popolo slavo è uno solo.” Ha esordito così Marino Droli presentando, lo scorso 16 novembre, il suo libro Apologia di Hrabar - Profilo storico ed etnolinguistico del Friuli Orientale.

Il testo si propone di analizzare uno scritto polemico in glagolitico a difesa della sacralità dello slavo ecclesiastico, risalente al X secolo e attribuito allo zar Simeone I di Bul-

garia (Hrabar è uno pseudonimo). La presentazione, tenutasi a Tarcetta, è stata organizzata dall'Istituto Slavia viva e dall'associazione culturale e socio-assistenziale Tarcetta. Oltre all'autore sono intervenuti Alberto Siega, presidente di Identità e tutela val Resia (che ha promosso la pubblicazione del libro), Ferruccio Clavara e Simone Clinaz dell'istituto Slavia viva, moderatore Camillo Melissa.

L'analisi di Droli diventa dunque la base per affermare una teoria ormai piuttosto conosciuta: le lingue slave hanno tutte un'origine comune da cui poi si sono sviluppate diverse lingue. Fra cui il “Nediško”, il

“Resiano”, e la “lingua” delle valli del Torre e del Cornappo. Vere e proprie lingue da considerarsi alla stessa stregua delle altre lingue save. Teoria che - ricordiamo per dovere di cronaca - sotto il profilo linguistico non ha nessun riscontro scientifico. Ma che diventano il substrato su cui innestare un certo tipo di azione politica.

“L'obiettivo - ha spiegato Clavara - è quello di introdurre il bilinguismo Italiano-Nediško in tutte le scuole del territorio e con Slavia viva ci stiamo atterizzando per organizzare corsi di formazione per gli insegnanti”. Soprattutto ora che - hanno ricordato sia Clavara che Clinaz - il Nediško ha una base scritta di riferimento: Besednjak e Gramatika di Nino Specogna. Clavara ha poi fatto riferimento alla legge 38/2001 (sulla tutela della mino-

ranza linguistica slovena) definendola “un'occasione persa” per la comunità a causa del comportamento passivo di amministratori e operatori culturali. Ma anche delle istituzioni scolastiche che - a suo dire - non hanno fatto nulla per educare i giovani nella propria lingua madre. Il rischio dunque - ha spiegato Clavara - è che senza un cambiamento di rotta la conoscenza dello sloveno standard - imposta e non naturale - diventi obbligatoria per i giovani che vogliono trovare un impiego in questo territorio.

Significativo in questo senso anche l'intervento di Siega. In italiano come tutti gli interventi della serata. “Le nostre lingue - ha affermato il presidente di Identità e tutela - stanno cadendo in disuso perché sviliate a dialetto di un'altra lingua”.

Lettera al direttore

Specogna: “Grazie per la segnalazione di Tarcetta”

Egregio Direttore, ho letto con piacere sull'ultimo numero del suo giornale l'articolo a risposta del mio precedente riguardante la raccolta dei rifiuti nell'ambito del comune di S. Pietro al Natisono. Desidero veramente ringraziare i due interlocutori ai quali però intendo fare alcune brevi considerazioni, senza ombra di polemica.

Alla signora Sara dico che non deve assolutamente infuriarsi perché io non ho mai trattato come incivili gli abitanti di Ponteacco. Anzi, esprimo tutta la mia ammirazione, perché passando per la strada statale osservo con invidia il centro sociale che avete creato e il modo lodevole con il quale lo gestite.

Per il resto, ognuno ha diritto di pensarla, non dico come vuole, ma come ritiene più opportuno.

Ringrazio vivamente il sig. Francesco Coren di avermi dato nuovamente la possibilità di intervenire, spero con efficacia, nei confronti del sindaco di Pulfero per eliminare le macerie a cui fa riferimento, all'entrata dell'abitato di

Tarcetta. L'Associazione ‘Tarcetta’, di cui mi onoro di essere segretario, più volte ha interessato il sindaco di Pulfero, al quale spetta la gestione del territorio, per risolvere il problema.

Ultimamente c'è stato anche il crollo del tetto ed il sito, oltre che dare un cattivo spettacolo, è anche diventato pericoloso dal punto di vista sanitario. Sarà mia cura intervenire nuovamente nei confronti del sindaco di Pulfero e dell'ente preposto alla sanità pubblica.

Recingere, come suggerito da Coren, con una rete il sito in questione non servirebbe a nulla, sia dal punto di vista estetico che da quello della salute pubblica.

Infine, se l'acquisto è un'allusione, faccio presente che, anche a distanza di tanti anni, in seguito ad un mio intervento, conservo una letterina di ringraziamento da un certo aspirante commerciante di attrezzi agricoli.

Ritengo chiusa definitivamente la questione e saluto cordialmente.

G. Romano Specogna

“Ponteacco con la sua voglia di fare è uno stimolo per altre realtà delle Valli”

Gentile signor Direttore,

leggendo le pagine del suo apprezzato settimanale mi è occorso di notare alcune notizie riguardanti il mio paese, Ponteacco, e alla presenza, qui, di una presunta ‘discarica a cielo aperto’. Confesso che mi sono alquanto stupita, poiché non ne conoscevo l'esistenza. Anzi, ero convinta che ormai fosse risaputo il grande impegno con cui i suoi abitanti e la Pro Loco che ivi ha la sua sede si sono adoperati negli anni per renderla sempre più accogliente, piacevole alla vista e propositiva in quanto ad attività sociali, culturali, ambientali, didattiche e molto altro. Guardando meglio la foto ho riconosciuto il deposito di attrezzature e materiale della ditta di un paesano, che si occupa di giardinaggio, molto stimato e conosciuto da tutti e che, pure lui, contribuisce a far sì che il paese sia sempre in ordine e pulito.

Penso che Ponteacco, con la sua voglia di fare, di valorizzare al massimo quel poco che ha, di aggregare le persone, quando ormai sembrava dovesse avere lo stesso destino di tante altre realtà delle Valli, ridotte quasi al ruolo di dormitorio, possa essere presa come esempio e possa essere di stimolo verso altre realtà per rivitalizzarle e valorizzarle. Mi unisco quindi ai miei compaesani, che già si sono espressi sulle pagine del suo giornale, concludendo così: forse sarebbe meglio segnalare agli organi di stampa e portare alla conoscenza dell'opinione pubblica anche tutto ciò che di positivo e costruttivo succede ed è presente nelle Valli del Natisono e nelle sue frazioni, piuttosto che seguire il trend nazionale del sensazionalismo della “brutta notizia”.

Marina Pocovaz, abitante di Ponteacco, consigliere comunale

Due immagini dell'incontro che ha fatto seguito alla presentazione, con gli interventi di Michele Obit, Aleš Doktorič e del regista del film Dorino Minigutti



Campo di Gonars, le voci di chi ha resistito

A FilmVideoMonitor presentato il bel documentario di Dorino Minigutti 'Oltre il filo'

Lada v dežju in vetru

Viharništvu s poudarjanjem burnih čustev, strasti in svobodne volje posameznika je zaznamovalo predromantično obdobje v zgodovini književnosti, viharno vreme 9. novembra pa večer ljubezenske poezije, ki smo ga že tretje leto zapored pomenovali po Ladi, boginji lepote in ljubezni.

To »predromantično« vzdušje na nebu je mor-

da vplivalo tudi na skromen obisk prireditve in nato, da smo ostali brez našega napovedanega gosta, kantavtorja, pesnika in pisatelja Mateja Krajnca, ki se je na Jesenicah preudarno usmeril nazaj proti Ljubljani. Vsem, ki smo prišli, je Ladin večer očitno pomenil nekaj več, saj smo se pogumno podali na plano v veter in dež in bili deležni nekaj lepih verzov in še enega prijetnega druženja ob obloženih kruhkih, kokosovih kroglicah in soku.

Skozi večer smo sledili verzom pesnic in pesnikov KD PoBeRe in Mateja Krajnca v interpretaciji Mojce Ivančič in nekaterih avtorjev. Nekaj več pozornosti smo po scenariju Ine Stergar namenili avtorjema Roku Alboje in Mili Uršič. Prvemu, na katerega pesniško zbirko že nestrpno čakamo, in slednji, ki letos praznuje žlahtnih osemdeset in je v zadnjih 60 letih pomembno zaznamovala kulturno dogajanje na Kobariškem. Pesmi so tudi letos izšle v priložnostni brošuri Ladin večer, namenjeni obiskovalcem in avtorjem.

Danici Hrast, podžupanji, se je o njih med drugim zapisalo: »V tej zbirki so pesmi osemnajstih avtorjev, osemnajstih src, v katerih je moč zaslediti vsakršne odtenke ljubezenskih odnosov: vedrih, radostnih, zamišljenih, polnih upanja, občutkov nerazumevanja, osamljenosti, minevanja, žalosti, odhajanja ... Pesmi so subtilne lirične izpovedi članov Kulturnega društva PoBeRe, ki prav s pisanjem puščajo pomembne sledi v naši domoznanski literaturi.«

Večer in izdajo knjižice je finančno podprla Občina Kobarid. Njenim predstavnicam hvala tudi za prijazne besede in obisk! (mmv)

Scuote non poco 'Oltre il filo', documentario di Dorino Minigutti presentato mercoledì scorso a Cividale come prima serata della rassegna FilmVideoMonitor curata dal circolo di cultura Ivan Trinko, dal Kinoatelj, dall'Istituto per la cultura slovena e dal centro studi Neđiža. Scuotono, tra le tante, le parole di uno dei sopravvissuti al campo di concentramento di Gonars, dove i fascisti internarono donne, bambini ed anziani sloveni e croati, molti dei quali morirono di stenti e di freddo. Sono le parole di un anziano che racconta come, andando a prendere il nipotino a scuola, non riesce neanche in quel frangente, nel momento dell'incontro con il picco-

lo, a nascondere la tristezza nei propri occhi, figlia di quella tragica esperienza. Ma sono molte altre le testimonianze, frutto di un bel lavoro di ricerca che non si è soffermato sulle vicende legate al campo, ma è riuscito a dare un quadro complessivo, anche grazie a immagini e voci dell'epoca, del contesto in cui era nato e si era sviluppato. Dispiace sapere, come è emerso nel corso del dibattito con il regista condotto a fine proiezione da Michele Obit (circolo Ivan Trinko) ed Aleš Doktorič (Kinoatelj), come il documentario, una coproduzione italo-croato-slovena, non abbia avuto in Italia la distribuzione ed il riconoscimento che merita. Diversamente è andata in Slovenia dove è stato proposto dalla tv nazionale ed in allegato ad una rivista. Ma è, soprattutto, un'opera che andrebbe divulgata nelle nostre scuole.

V petek, 22., bo v Podbrdu prvi Festival Grapar

V petek, 22. novembra, bo v Podbrdu 1. Festival Grapar, ki ga pripravljajo v okviru evropskega projekta Promocijsko oko Baške grape in s pomočjo Občine Tolmin. V petek bo v Podbrdu izvedli dve aktivnosti v sklopu tega projekta. V Jakovkni hiši bodo od 12. uri najprej potekale delavnice, na katerih se bo mogoče posvetovati o razvoju idej in njihovi promociji ter izvedeti, kako kreativni hobi spremeniti v posel. Ob 16. uri pa se bo v Gasilskem domu začel 1. Festival Grapar. Najprej bo pozdravil župan občine Tolmin, Uroš Brežan. Temu bo sledila predstavitev projekta Promocijsko oko Baške grape, izvedenih aktivnosti in rezultatov. Spregovorili bodo tudi o načrtih za prihodnost, strateškem dokumentu za trajnostni razvoj grape, ter na kakšen način lahko te načrte podpira Lokalna turistična organizacija Sotočje.



VIDA RUCLI

svobodno črnilo

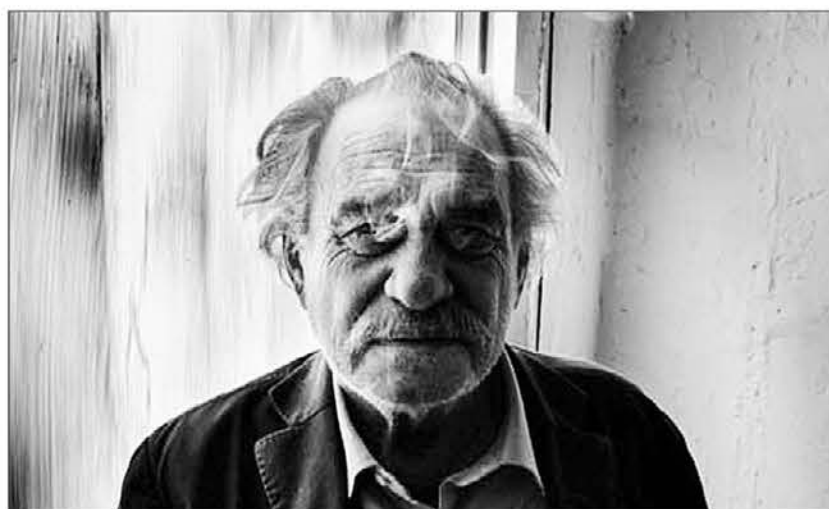
free ink

Kounellis a Lubiana, l'uomo come formato

Entri e un odore di caffè pervade l'aria. Sali le scale, guardi su e dal soffitto, accostati alla parete, scendono tanti piatti di bilancia pieni di caffè, legati fra di loro in un ordine preciso ed elegante.

Così si apre la mostra di Jannis Kounellis alla Mestna Galerija di Ljubljana (aperta fino al 3 dicembre): senza lasciarti nemmeno il tempo di entrare nelle sale vere e proprie della galleria, ti

prende tutta intera da subito. Tutta intera: sì, perché i lavori che sono qui esposti richiedono l'attenzione di ogni tua sensibilità, quella olfattiva, quella tattile (dei grandi quadri di ferro sono così belli che li accarezzeresti) e ovviamente quella visiva (Kounellis, come in generale tanti artisti dell'Arte Povera, gruppo al quale apparteneva, propongono lavori esteticamente eleganti, pur utilizzando materiali grezzi o raccolti da terra).

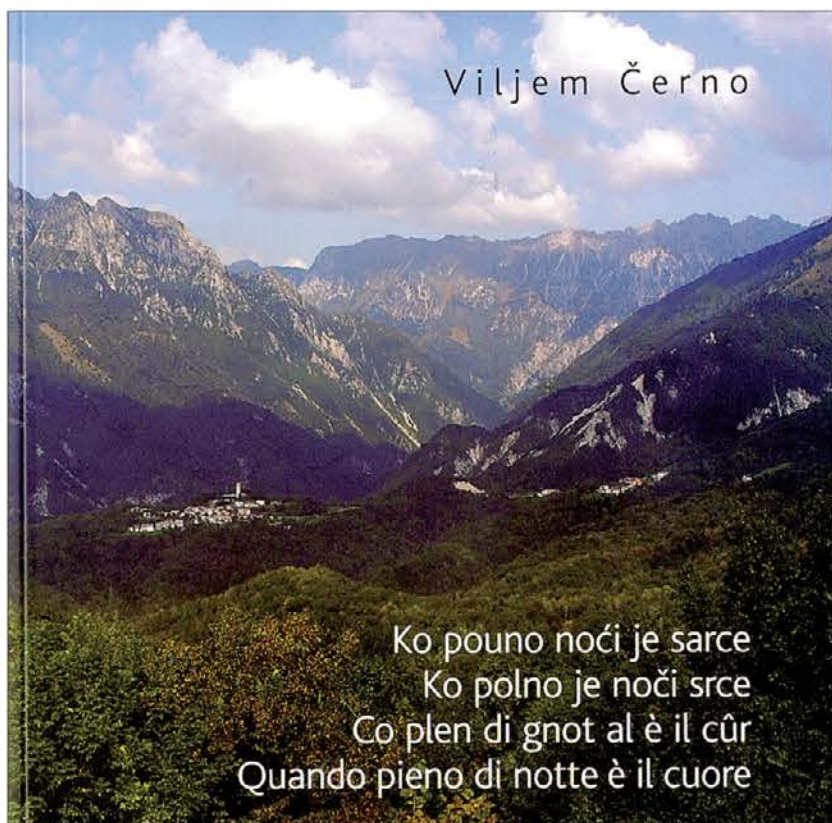


Una mostra pensata per i locali della galleria: Kounellis ama sempre confrontarsi con i luoghi, trovare una comunicazione fra lo spazio ed i suoi lavori. Un'attenzione al luogo, alla fisicità di una stanza, allo spazio vuoto che definisce un'architettura, un'interesse a temi quali il peso e la fisicità delle cose con-

trapposti alla leggerezza e fragilità. È anche su questa ambivalenza che si sviluppa la mostra dell'artista greco (che da Atene si trasferì nel 1956 a Roma per compiere gli studi all'Accademia di Belle Arti): alternati ai piatti di bilancia che, oltre al caffè, in altre stanze sorreggono sale, cannella, pepe e, lungo la vetrata

principale della Mestna Galerija, bicchieri e piccoli contenitori di vetro, alle pareti ci sono grandi rettangoli di ferro, pesanti 200 chili, ai quali stanno aggrappati dischi irregolari di piombo. La leggerezza del vetro contro il peso proprio del ferro. Ma l'artista con questi lavori non guarda solamente alla concretezza del materiale e degli oggetti scelti ma anche al loro valore simbolico, il loro collegamento con l'uomo: i grandi "quadri" di ferro ad esempio hanno il "formato dell'uomo", 200 x 182, le dimensioni di un letto matrimoniale, l'unico formato che l'artista da sempre utilizza.

La complessità di questo artista - e, allo stesso tempo, l'estrema semplicità - lo rende affascinante e misterioso, ed esci dalla mostra curioso e felice, mentre il tuo olfatto viene ancora una volta stimolato da quei mucchi di caffè, così raffinati e delicati su quella parete bianca.



Viljem Černo

Ko pouno noći je sarce
Ko polno je noći srce
Co plen di gnot al è il cûr
Quando pieno di notte è il cuore



Nelle poesie di Cerno i temi della terra, della comunità, della fede e della parola

“Le poesie raccolte in questo volume rappresentano le tappe della vita del poeta, il pane del suo amore, le lacrime del suo dolore, le preghiere della sua speranza. La materia di cui sono fatte le poesie, la loro superficie ci rimandano alla parte più occidentale della Slavia Friulana, mentre



il loro significato profondo si lega alla tragedia esistenziale della comunità, cresciuta affettivamente nella durezza della terra e segnata dal dolore dell'abbandono, del deperimento, dalla deriva.”

Così il curato-

re Jakob Müller ha descritto domenica, nel suo intervento alla presentazione di Bardo, i tratti principali della raccolta poetica di Guglielmo Cerno ‘Ko pouno noći je sarce’ (in italiano ‘Quando pieno di notte è il cuore’) edita dalla Goriška Mohorjeva družba e dal circolo Ivan Trinko.

“Il tema principale delle poesie di Cerno - ha spiegato Müller - è la terra, sul cui volto l'uomo ha lasciato le impronte delle proprie mani, nei cui solchi dei campi ha piantato la propria anima, nei cui campi sacri si è sdraiato per abbandonarsi al sonno eterno.” A quello della terra si aggiungono altri tre temi: la comunità, a cui appartengono gli abitanti delle terre lungo il Torre ed il Cornappo, il mondo dello spirito e della religione, infine la parola. “Le poesie di Guglielmo Cerno, scritte nella parlata di Bardo / Lusevera, nascono dalla terra e dai luoghi cari al poeta, la loro essenza artistica rivela l'amore che in esse si confessa, rivela la notte nel cuore e le preghiere fervide vanno ben al di là dei confini regionali e nazionali” ha concluso Müller.

V pesniških besedah ljubezen do Terske doline

s prve strani

Bil je med ustanovitelji kulturnega društva Ivan Trinko in ustanovitelj Centra za kulturne raziskave v Bardu, dolga leta predsednik SKGZ za Vidensko pokrajino in v zadnjem obdobju predsednik Narodne in študijske knjižnice v Trstu.

V knjigi so originalne pesmi v terskem slovenskem narečju prevedene v knjižno slovenščino, italijanščino in furlanščino, izdala sta jo Zadruga Goriška Mohorjeva in Kulturno društvo Ivan Trinko iz Čedadada, uredil jo je pa prof. Jakob Müller. Na predstavitvi, ki je sledila maši posvečeni Sv. Martinu, ki jo je daroval upokojeni ljubljanski nadškof Alojz Uran, je najprej pozdravil predsednik društva Ivan Trinko Miha Obit, ki je poudaril vlogo Černa za ohranitev in razvoj slovenske kulture in jezika na beneškem teritoriju, nato se je pa urednik Goriške Mohorjeve družbe Marko Tavčar spomnil na prva srečanja s Černom v Terski dolini. Prof. Müller je predstavil značilnosti knjige, v kateri so prisotne štiri glavne teme: zemlja, ki je povezana s kmečkimi deli in trdim življenjem, ima pa tudi neko estetsko-vitalno komponento, skupnost,

kateri pripadajo ljudje ob Teru in Karnahiti, duhovna dimenzija (v knjigi prevladujejo prošnje, molitve k Materi, našemu Očetu, Bogu...) ter beseda, ki je vez z zemljo, identiteta skupnosti in upanje v brezupju.

Predstavitve se je zaključila z branjem pesmi (brali so Igor Cerno, sin avtorja, v terskem narečju, don Renzo Calligaro v furlanščini, Jakob Müller v slovenščini in Denis Pascolo v italijanščini) in s kratkim nastopom pevskega zbora iz Grosupljega.



Med branjem pesmi Viljema Černa



Černo se po predstavitvi pogovarja z Bruno Balloch

Hodimo med bratre

Na sončni Vizont,
kjer spanje diši po zdravju,
hodimo,
užejeni duše
naše zemlje.
Hodimo med bratre,
kier od krasi
je zrasla mládost.
Ukop,
tou dimu vina,
upivamo dišave matere,
uprašamo za ime pokopanih.
Naša je spet za malo zemja.
Od deléc hodimo
poslušat Besedo
- besedo jabuk anu trau.
Bodi nan vart
živienja.

Prihajamo med brate

Na sončni Vizont,
kjer spanje diši po zdravju,
prihajamo,
žejni duše
naše zemlje.
Prihajamo med brate,
kjer je iz kamna
zrasla mladost.
Skupaj,
v meglíci vina,
nas prevzema vonj matere,
sprašujemo po imenu pokopanih.
Naša je spet za kratek čas zemlja.
Od daleč prihajamo
poslušat Besedo
- besedo jabolk in trav.
Bodi nam vrt
življenja.

Prevedla J. Müller in T. Rebula

I vignin tal mieç di fradis

Cjalminis plen di sorèli
dulà che il siump al nule di salút.
I vignin,
cu la sèt
de nestre cjere.
I vignin tal mieç di fradis
dulà che le zoventút
e je vignude fúr dai claps.
Dut un
tal fum dal vin
i gjoldin di bevi il profum de mari
a cirí el non di chei che e son sto cjere.
Le cjere e je ancjemò nestre par pôc.
I vignin di lontàn
a scoltà le Peraule,
le peraule di mil e di jerbe.
Tu sés e tu saràs pa nò
un ort di vite.

Voltât di Renzo Calligaro

Veniamo tra i fratelli

Sole di Chialminis
dove il sonno odora di salute.
Veniamo da te,
asserati dell'anima
della nostra terra.
Veniamo tra i fratelli,
dove dalla roccia
è cresciuta la giovinezza.
Insieme,
nel fumo d'un vino,
ci inebriamo dell'odore di madre,
chiediamo il nome dei sepolti.
Nostra è ancora per poco la terra.
Da lontano veniamo,
ad ascoltare la Parola,
- la parola di mele e di erbe.
Sii per noi giardino
di vita.

Parprave za zimo v Domu na Matajuri



"Kada ponese vse gor?" "V saboto an nediejo, s troštam, de bo liepa ura..." An liepa ura je bla, takuo de tel konac tiedna puno članu od Planinske družine Benečije (na pomuoč so parskočil an številni parjateljji) so se maltral od zjutra do nuoč za znest na harbatu iz "Pelizza" (ki pru v nediejo je zaparu soje vrata do puomladi 2014) do Doma na Matajuri ceringo (provviste) za malomanj celo zimo, pa tudi "kose" od "verande", ki so jo nastavli taspriet takuo, de še posebno v zimskem cajtu, pa tudi kar je daž an vietar, bo an "prestorač" na pokriteo za vse tiste, ki hodejo na Matajur. V nediejo je bluo gore puno ljudi iz vsieh kraju an vsi so pohvalil telo pametno dielo, saj zaries v zimskem cajtu, čez tiedan, človek na Matajurju na vie, kam se obarnit, če ga ujame slavo vreme (slike je naredu Vanja Sossou, ki je tudi dielu...)

Chiesette ed enogastronomia, il turismo unisce Cividale e le Valli del Natisone

Una cinquantina i partecipanti all'iniziativa della Pro loco Nediške doline

Una cinquantina di persone provenienti dal Cividalese, ma anche da Udine, Trieste, Torviscosa, Tarvisio ed altre località della regione, hanno preso parte domenica 17 novembre all'iniziativa 'Piccoli tesori di cultura ed enogastronomia a Cividale e nelle Valli del Natisone' organizzata dalla Pro loco Nediške doline in collaborazione con l'assessorato al turismo della cittadina ducale.

Il programma prevedeva in mattinata l'incontro dei partecipanti a Cividale e la



visita guidata alla chiesa dei SS Pietro e Biagio.

La chiesetta, d'impianto gotico, risale al sec. XV e conserva resti di affreschi coevi in facciata e nell'interno.

Con i propri mezzi i partecipanti hanno poi proseguito per le Valli del Natisone visitando la chiesa di San Bartolomeo a Vernasso (nelle foto sopra e a sinistra). Costruita nella seconda metà del XV secolo, è stata ristrutturata agli inizi del XVI in perfetto stile gotico sloveno della scuola di Škofja Loka.

Quindi la visita alla chiesa di S.

Antonio a Clenia, dove in seguito a restauri, sono venuti alla luce affreschi risalenti al XIV secolo. A conclusione assaggi di sapori della tradizione locale presso il ristorante Al Vescovo di Pulfero.

A presentare questi due 'gioielli' dell'architettura religiosa nelle Valli è stato il presidente della Pro loco, Antonio De Toni, che oggi, mercoledì 20, farà da guida, sul Kolovrat, alle truppe di BBC History, Tv Capodistria e di una testata giornalistica croata per un sopralluogo sui luoghi della Grande guerra.

TERSKA DOLINA_VAL TORRE

A Bardo festeggiamenti per Sv. Martin ed il ricordo di don Arturo Blasutto

In occasione della messa per la festività di Svet Martin concelebrata dall'Arcivescovo emerito di Ljubljana Alojz Uran e accompagnata dal coro di Grosuplje, don Renzo Calligaro ha ricordato la figura di don Arturo Blasutto, "per molti versi - ha sottolineato il parroco di Bardo - simbolo della nostra comunità".

"Si voleva celebrare una messa a Viškorša nella chiesetta della Sveta Trojica - ha aggiunto don Renzo - per ricordarlo nell'anno del suo centesimo compleanno, ma nei fat-

ti ciò non è stato possibile. La possibilità ci è stata negata. Ancora una volta, così, don Arturo è stato umiliato e rimosso. Gli è stato negato il suono delle sue campane e la messa nella sua chiesa. Don Arturo è nato nell'ottobre del 1913 ed è morto il 17 novembre 1994. Fra queste due date, ha subito un lungo martirio di umiliazione, persecuzione, emarginazione. Fu ricercato come un killer: sulla sua testa fu posta una taglia di 500 mila lire. A lui possiamo accostare le parole delle Beatitudini di Ge-

sù: "Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli". "Don Arturo - ha concluso il parroco - tuo è il regno dei cieli".

Al termine della messa mons. Uran ha benedetto la restaurata sca-

linata della chiesa percorrendola insieme ai fedeli due volte.

Nel pomeriggio, un ricco programma di eventi culturali ha invitato in chiesa tantissimi spettatori: la presentazione della bella raccolta di poesie di Viljem Černo (vedi pa-

gina 6) e, a seguire, il concerto del Trio Harmonia Caelestis dedicato all'organo Nacchini per i suoi 270 anni di vita. Portati benissimo, come ha detto l'organaro e restauratore Gustavo Zanin prima dell'inizio del concerto. (I. C.)



TERSKA DOLINA_VAL TORRE

Venerdì 22 novembre a Bardo un incontro sul fagiolo "Fiorina"

Venerdì, 22 novembre, a partire dalle ore 20.30 si terrà alla Locanda "Bar Do - Nova coop" un incontro informativo dal titolo "Il fagiolo Fiorina: tradizione ed opportunità". Dopo il saluto dei rappresentanti dell'amministrazione comunale introdurrà l'iniziativa il barjen Eros Vassalli, vicepresidente provinciale della Kmečka zveza.

Quindi sarà la volta degli interventi "tecnici" a cura di Costantino Cattivello dell'ERSA, e di Marta Stefani e Pierpaolo Rovere del Parco agroalimentare di San Daniele. In particolare verranno illustrate le tecniche di coltivazione del fagiolo Fiorina fresco e secco, le proprietà del fagiolo e le possibilità di sviluppo della Terska dolina, nonché il progetto di recupero del legume nell'anno 2012-2103.

Gli interventi finali sono riservati a Marina Gelleni che parlerà

dell'esperienza dei coltivatori di Bardo, e a Stefano Di Bernardo, Presidente del Parco naturale Prealpi Giulie che "tirerà le somme" di questa importante iniziativa che potrebbe davvero portare una nuova energia per sviluppo della valle.



KARNAJSKA DOLINA_VALLE DEL CORNAPPO

V zadnji številki revije iMagazine

Dolg prispevek o Prosnidu

V novembrski in decembrski številki revije iMagazine, ki izhaja v naši deželi od leta 2006 vsaka dva meseca v 70 tisoč izvodih in dvanajstih različnih izdajah, je obja-

vljen dolg prispevek o Prosnidu (Prossenico) v občini Tipana.

Članek z naslovom "Zadnja meja (L'ultima frontiera) je objavljen v predelu, ki je namenjen turizmu,

v njem avtor Michele Tomaselli predstavlja zgodovino in naravno ter druge značilnosti male vasice v Karnajski dolini. Piše med drugim tudi o tem, kako so tu praznovali padec meje, ki je nekako spet povezal Tipano, Prosnid in Breginj, pa tudi o sodelovanju z univerzo v Vidnu pri projektu, ki je namenjen proučevanju medvedov.

Avtor, ki bralce prepričano vabi, naj se čim prej odpravijo v Prosnid, omenja tudi krajevna kmečka turizma (med tema je tudi Brez mej, ki je svojo ponudbo pred kratkim predstavljala tudi na turistični borzi v Bovcu, op.a.) in nekatere domače jedi. Na žalost pa je v dolgem prispevku tudi "cvetka" o tem, kako so domačini tu ohranjali svojo kulturno identiteto oziroma svoj "protoslovanski jezik".



Kultura & ...

FilmVideoMonitor v Špietre v sredo, 20. novemberja

V Slovenskem kulturnem centru bojo ob 20. uri kazal horror film *Oltre il guado*, ki so ga snemal an tle par nas v Nediških dolinah. Med protagonisti sta Renzo Gariup an Lidia Zabriessach.

Una rondine per i bambini dell'ospedale di Udine domenica 24 novembre

Caterina Dugaro promuove presso La Casa delle rondini (a Dughe, Stregna) dalle ore 18 alle 21 un'apericena con musica degli Skedinj. "Arivata a 40 anni ho espresso un desiderio: far lavorare "La Casa delle rondini" devolvendo il ricavato di questa giornata a favore di un'iniziativa di solidarietà. Come mamma ho scelto L'ABIO di Udine quale destinataria di questo gesto".

Planinska družina Benečije vabi na večer h Škofu v saboto, 30. novemberja

Bomo gledal posnetke (filmine), ki jih je naredil Germano Cendou lieta 1991 na sejmu, ki je biu v Čarnimvarhu an druge, ki pričajo, kakuo je bluo tentega tle par nas. Se ušafamo v Špietre par slovienski maši ob 19. uri. Vičerja (10 €) bo pa ob 20. Za se vpisat pokličita Luiso na 0432 709942 v večernih urah.

Santa Barbara domenica 8 dicembre

L'Unione emigranti sloveni - Slovenci po svetu organizza la tradizionale festa di S. Barbara con il seguente programma: ore 11 messa a S. Pietro al Nat., cerimonia davanti al monumento al Minatore e bichierata presso l'Albergo Belvedere. Alle 13.30 pranzo presso la Cooperativa di Premariacco. Iscrizioni (32,00 € - entro le 16 del 5 dicembre): Slovenci po svetu (0432 732231) o Patronato Inac (0432 730153).

Šport & izleti

Topolò e il sentiero degli artisti domenica 24 novembre

Alle ore 13.00 ritrovo presso il piazzale (Potok) del paese di Topolò, Grimacco. Si inizia con la visita al paese e alle sue installazioni per poi proseguire verso passo Brieza e tornare a Topolò alle 17.15. A seguire la visita del museo Ruttar a Clodig e la cena presso la trattoria "Alla Cascata". Il costo è di 25 euro. Info: www.nediskedoline.it.

S PdB v jamo Labodnica v nedeljo, 1. decembra

Zbirališče v Špetru ob 7.15 pred šolo Dante Alighieri. Vsak mora imeti primerno obleko, čelno svetilko, plezalni pas in kratko vrz z uponko (brez matice). Potrebna je dobra fizična priprava. Za tiste, ki ne grejo v jamo, bo nezahteven pohod po Krasu (3 ure). Info 0432/727631

Izlet v Stično an Ljubljano s Srebrno kapljo v četartak, 5. dičemberja

Zbirališče ob 7. uri pred kamunam v Špietru, od koder se pejemo z avtobusom proti Ljubljani. Ob 12.30 bo kosilo v samostanu v Stični, kjer se morejo kupit čaji in mazila. Ob 17. uri bo v Ljubljani precesija sv. Miklavža. Cena je 35 evrov. Vpisajta se do 29. novemberja pri Patronatu Inac: 0432 703119.

Gita a Laterina (Arezzo), il paese dei presepi domenica 15 dicembre

Si sta organizzando un pulmino per 30 persone con partenza da S. Pietro la mattina e ritorno la sera per andare a visitare la rassegna dei presepi a Laterina (Arezzo), alla quale partecipa con alcuni dei suoi lavori anche Manuela Iuretig. Il costo della gita dovrebbe essere intorno ai 50 euro. Prenotazioni entro sabato 23 novembre (3332331288 - Patrizia).

Dal 20 al 23 novembre al Visionario di Udine la Mostre dal Cine, la terza rassegna di film nelle lingue meno usate



Al Visionario di Udine è in programma la rassegna di film nelle lingue meno usate, organizzata dal Centro espressioni cinematografiche e finanziata da Arlef, Provincia e Comune di Udine. La prima serata è dedicata al film friulano *Vivi achi* di Paolo Comuzzi e alla produzione della Sardegna con i film dei registi Giovanni Columbu, Simone Contu, Tore Cubeddu e Daniele Atzeni. Il cinema, se non di lotta ma sicuramente di denuncia è quello che giunge dalla Catalogna con *Velocitat*, un documentario di Ivó Vinuesa su quel tratto di TAV che dovrebbe collegare Barcellona a Parigi. *Fenix11*23* di Joel Joan e Sergi Lara racconta la storia di un ragazzino di 14 anni che realizza un sito in rete per la difesa della lingua catalana. Una sua e-mail, indirizzata a un supermercato in cui chiede che sulle merci in vendita sia presente anche la lingua catalana, fa scattare il dispositivo poliziesco dell'anti-

terrorismo. Il ragazzino dovrà subire un processo col rischio di una condanna a otto anni di riformatorio. Il fatto è emblematico della pressione psicologica, della repressione politica e della violenza che il potere mette in atto contro chiunque, a suo avviso, rappresenti un problema. Un altro documentario che rientra in questa categoria è il film basco *Barrura Begiratzeko Leihok* (Ventanas al interior) che affronta il tema dei prigionieri politici dell'ETA. Per la commedia ci sarà il noir *Urte berri on, amona!* di Esnal, presente anche con il corto *Hamaiketakoa*. Nella sezione dei corti verrà proiettata una selezione degli ultimi lavori distribuiti da Kimuak, un progetto della cineteca basca. Vilamor di Ignacio Vilar rappresenterà invece la Galizia. I rappresentanti dell'audiovisivo friulano saranno Marco D'Agostini con il documentario *JNK - Oltri* la ultime frontiere; il già citato Paolo Comuzzi; i giovani Marco Londero e Giulio Venier, autori di *Visins di cjase* e i due autori della serie *Felici ma Furlans*, Tommaso Pecile e Alessandro Di Pauli. E poi, per i bambini, la *Pimpa par furlan*. Info: www.mostredalcine.org.

Approfondimenti

Beneški punk-rockerji Sons of a Gun 30. novemberja na finalu Premi Friül

V saboto, 30. novemberja, se bo z odra gledališča Palamostre v Vidnu čula an beneška piesem. Med protagonisti finala lietošnjega Premi Friül, festivala moderne glasbe v furlanskem an drugih izikih manjšin iz Furlanije, bojo mladi beneški punk-rockerji Sons of a Gun. Telkrat bo parvič od leta 1984, kar se je rodiu festival, ki ga organizava Radio Onde Furlane s podpuoro Arlefa, de bo v finalu slovienski bend.

Mattia Simoncig (kitara an glas), Pietro Sittaro (klaviature), Sara Simoncig (bas), Terence Nobile (baterija) so za Premi Friül napisal piesem *Nešigurnost in Paranoje*, ki jo morete poslušat na internetu na naslovu <http://www.ondefurlane.eu/premifriul>.

Te drugi finalisti so Terenzio Blues Band, Ensemble d'Anjou, Matalaao, Aldo Sbadiglio e la famiglia Ananas in vacanza a Dresda an Truc. Zmagovauci bojo za nagrado snemal svoj CD. Posebni gostje glasbenega večera, ki se bo začel ob 21. uri, pa bojo Carnicats.

Moremo še poviedat, de so lieta 2010 tel festival udobil Luna e un Quarto, ki so malo cajta od tega dobil nagrado publike na evropskem festivalu glasbe v izikih manjšin Suns, ki je biu lietos v Moeni.



Isonzo-Soča, časopis na meji

Dopis z Goriškega

Te dni smo v Gorici dobili stoto številko časopisa Isonzo-Soča. Redakcijski jubilej pričča o pomembnem dosežku goriške dvojezične medijske ponudbe, ki ji ni para ne v mestu ne v širši regiji. Misija revije, ki izhaja od leta 1991 pod okriljem založniške hiše »Transmedia« in domuje v Svetoivanski ulici v Gorici, je rušenje nacionalizmov in ustvarjanje goriške identitete v skupnem italijansko-slovenskem jezikovnem prostoru. Ena izmed prepoznavnih lastnosti medija, ki je prvič izšel leta 1989, pa je ta, da je povsem dvojezičen. Revija na svojih osemdesetih straneh namreč prinaša najrazličnejše prispevke, tako v slovenskem kot v italijanskem jeziku.

Ime Isonzo-Soča ni naključno. Sklicuje se na reko Sočo, ki izvira na slovenskih tleh in mimo obsoške prestolnice teče v latinski prostor. Soča pa je bilo tudi ime nekdanjemu najpomembnejšemu slovenskemu časopisu v Gorici - pričel je izhajati leta 1871. Urednikovanje Soče je po razpadu slogaštva - sodelovanja med liberalno in katoliško strujo v slovenski narodni politiki - prevzel časnikar Andrej Gabršček. »/.../Naj bo resničen odsev in odmev političnega, narodnega in gospodarskega življenja goriških Slovencev ter neodvi-

sno glasilo, ki ni prodano, ni poslušno ali poslušno nobeni osebi.../Gmotno sem bil od vseh neodvisen, Slavija mi je dajala potrebno za življenje.../« je tedaj o vlogi časopisa v svojih kolumnah goreče vihral Gabršček. Pa smo že spet pri pojmu novinarske objektivnosti/resnicoljubnosti. Drugi časi, a podobne dileme...



Kakorkoli že, revija Isonzo-Soča se z vso potrebno strokovnostjo loteva tudi kritičnega novinarstva. Senzacionalnih vesti v obliki afer je bilo precej. Med te sodi primer raziskovanja o tem, da je v goriškem spominskem parku (parco della Rimembranza) na lapidariju z imenskim seznamom 665 deportiranih in izginulih v Jugoslaviji leta 1945, ki ga je postavila uprava župana Antonia Scarna, tudi ime Uga Scarpina, ki je bil sicer aretiran in zaslisan, a mu je bila kmalu za tem vrnjena prostost. Revija je, ne da bi na katerikoli način opravičevala povojne poboje, s serijo člankov dokazala, da je bil seznam zmanipuliran.

Drugi zanimiv primer je bila objava seznama vseh poitalijančenih slovenskih priimkov na Goriškem. Revija je v svoji 10. številki objavila dokumente, ki jih je leta 1930 izdala goriška prefektura v okviru fašističnih postopkov za italijanizacijo slovenskega prebivalstva na vzhodni meji. Veliko je bilo zabave pri analizi spakedranih italijanskih prevodov slovenskih priimkov na Goriškem, ki so jih naredili fašisti. Uredniki revije so se že na naslovnici pozabavali z besedno igro: »Caro Kogoj semo Cagai«.

Danes, ko so nam vse informacije na voljo na spletu, se pogosto sprašujemo, čemu revije in čemu sploh branje? Tovrstna vprašanja niso novost. O tem so se spraševali že naši razsvetljeni predniki v 18. stoletju. Nemški humanist Johann Fichte se je, ko je spoznal usodne posledice tiska, ki proizvaja neskončno poplavo dokumentov, v svoji viziji soočil s koncem branja in pisanja, saj je menil, da nihče nima več časa, da bi lahko vse prebral. Fichtejeva razmišljanja so obenem podkrepila pojem kritike kot zmognosti osebne presojanja nekega besedila. Bralci, pazite se! Najtežje ostaja v vaših rokah. Črke na papirju ali na ekranu so v celoti prepuščene vaši kritični presoji...

Vanja Sossou

Nella partita casalinga contro la Gemonese la Valnatisone fa centro quattro volte tenendo a bada gli avversari

Primo successo degli Juniores

Tra gli Amatori sconfitto il Real Pulfero - La Savognese si conferma ai vertici con il gol di Hrast

Nel girone B di Promozione, la **Valnatisone** dopo avere chiuso a reti inviolate il recupero con il Torviscosa, ha ospitato la capolista Vesna. La sfortuna si è accanita ancora una volta sui valligiani, che hanno perso una partita che avrebbero meritato di vincere. I ragazzi guidati da Flavio Chiavari, hanno centrato un palo su calcio di punizione di Gonano, hanno centrato la traversa con Meroi e sul cambio di fronte è arrivato il gol ospite di Mujesan. Successivamente Almer Tiro ha calciato a lato un rigore e nel finale i valligiani, a porta sguarnita, hanno sprecato un'altra occasione da gol.

Primo successo degli **Juniores** della Valnatisone che hanno superato la Gemonese. I ragazzi di mister Piero Dorigo sono passati in vantaggio al 18' con Vittorio Costaperaria che ha raddoppiato al 35'. Hanno arrotondato il loro vantaggio con Giacomo

Gorenszsch al 45', chiudendo i conti con Ramis Linda al 25' della ripresa.

Continua il momento positivo degli **Allievi** della Valnatisone che hanno superato la Tarcentina in una gara equilibrata. Determinanti per il risultato finale i due portieri che hanno neutralizzato le numerose conclusioni degli attaccanti avversari. Ma la grande sorpresa è arrivata dal portiere della Valnatisone Marius Sociu che ha segnato il gol vincente su calcio di punizione beffando con un tiro a palombella il collega avversario. Due sconfitte per la Forum Julii uscita con le 'ossa rotte' dalle trasferte di Tarcento e Tricesimo.

Sconfitta a Tolmezzo dei **Giovanissimi** della Valnatisone, mentre la Forum Julii di mister Mirco Vosca ha superato il Cassacco con le reti messe a segno da Leonardo Predan (nella foto).

Buona prestazione degli **Esor-**



dienti di Luca Pecchia che a Pradamano hanno confermato il loro momento felice contro una delle migliori formazioni del girone.

Benissimo anche i **Pulcini (2005)** della Valnatisone guidati da Bruno Iussa che sul campo del Donatello hanno giocato una gara perfetta. Il risultato non conta perché in questa categoria non c'è classifica, ma i ragazzi dopo un primo tempo giocato con

timore, negli altri tre si sono fatti valere. Da segnalare la prima segnatura di Nicolò Costaperaria e la generosa prestazione di tutta la squadra.

Nel campionato amatoriale della Figc, il **Real Pulfero** ha perso il derby con il Torean. Il gol della bandiera è stato siglato da Oscar Podorieszsch.

Nella Prima categoria del Friuli collinare, la squadra targata **Al Cardinale** è stata fermata sul pari con il Montenars. In vantaggio al 25' con la rete siglata da Clinaz, i valligiani hanno sfiorato il raddoppio con Trusgnach. In seguito l'arbitro non vedeva il fallo di mano di un difensore del Montenars su conclusione di Ponton. Allo scadere del primo tempo è arrivato su calcio di rigore il pareggio degli avversari.

In Seconda categoria la **Savognese** ha superato l'Orzano andando a segno con lo sloveno Aleksander Hrast,

mantenendosi nelle posizioni di vertice.

Rinvia in Terza categoria la gara tra la **Polisportiva Valnatisone** ed il Fancy club. L'**Alta Val Torre** ha battuto il Moimacco con i gol di Jody Molaro su tiro da fuori area e di Gerussi che ha superato il portiere con un pallonetto. L'estremo difensore dell'**Alta Val Torre** ha portato a 560 i suoi minuti di imbattibilità.

Paolo Caffi

Calcio a 5

Il **Paradiso dei golosi** si è qualificato per i quarti di finale della Coppa Friuli, dove affronterà in casa, in data da stabilire, i Diavoli volanti. Nelle qualificazioni del campionato si è imposto invece a S. Maria la Longa sul Bar Centrale con il risultato di 5:3. Turno di riposo per i **Merenderos**.

La classifica aggiornata al turno precedente: Torriana 7; Diavoli volanti 6; Simpri key* 4; Agli Amici* 3; **Paradiso dei golosi****, **Merenderos*** 1; Bar Centrale* 0.



Ciclismo, festa di fine stagione per il Velo Club Cividale Valnatisone

Domenica 10 novembre si è tenuta la festa conclusiva della stagione 2013 dell'"A.S.D. Velo Club Cividale Valnatisone Kolesarki Klub Benečija" con il pranzo sociale presso la sala polifunzionale del Comune di Torreano ed una lotteria ricca

di premi, tra cui una city-bike da donna messa in palio dalla Ditta "Bicisport" di Giovanni e Edoardo Mattana, un prosciutto e una macchina da caffè. Speaker della giornata Nino Ciccone, che ha ringraziato il Comune di Torreano per l'ospitalità e si

è soffermato sul valore di questa disciplina: "sport per crescere più sani e per crescere bene".

Il momento clou della festa sono state le premiazioni degli atleti ed atlete a cura della Presidente del sodalizio ciclistico Susi Guion, dell'Assessore del Comune di Cividale del Friuli Stefano Cicuttini e del Presidente del Comitato Ciclistico Provinciale di Udine Giancarlo Patriarca. Questi i ciclisti e le cicliste premiati nella categoria Giovanissimi: Nicola Malisani, G 6 (12 anni), che proseguirà la sua carriera ciclistica in qualità di Esordiente in un'altra società, Nicola Bramuzzi e Veronica Malisani, G 1 (7 anni). Elison Scintilla, Davide Manca e Emanuele Diplotti hanno ricevuto un riconoscimento a distanza. Cristina Dorbold, Peter Morpurgo, Alan Di Levrano, Federico Di Levrano e Mattias Zilli, coinvolti da poco, hanno ricevuto in dono dalla Società la maglietta dopo-gara e il cappellino, come augurio di buon ingresso nel mondo del ciclismo giovanile.

La presidente Guion ha inoltre ringraziato il direttore sportivo Val-

nero Siega e l'assistente Emanuele Cainero per l'impegno profuso nel seguire i miniciclisti. Un ringraziamento a nome di tutti i genitori è arrivato invece da parte della mamma di Nicola Bramuzzi, Silvia Cecotti, al Velo Club per l'attività svolta nella stagione 2013. (a.t.)



Sotto rete Pod mrežo

Secondo risultato positivo in campionato per la formazione delle **Under 18** della Polisportiva di San Leonardo che ha superato 3:0 (25:22, 25:16, 25:18) la squadra de Il Pozzo di Pradamano mantenendosi in testa alla classifica del girone A che è la seguente: **Polisportiva San**

Leonardo, Libertas Martignacco, RoyalKennedy 6; Arteniese 3; Volleybas Udine 3; Lib. Majanese, Il Pozzo, Aurora Volley 0.

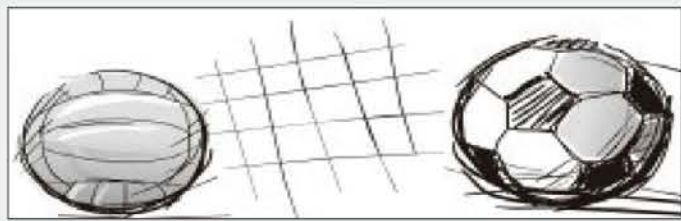
Domenica 24 novembre le ragazze del presidente Ettore Crucil giocheranno in trasferta a Majano.

risultati

Promozione		
Valnatisone - Torviscosa (rec.)	0:0	
Valnatisone - Vesna	0:1	
Juniores		
Valnatisone - Gemonese	4:2	
Allievi		
Valnatisone - Tarcentina	1:0	
Tarcentina - Forum Julii (rec.)	2:1	
Tricesimo - Forum Julii	6:0	
Giovanissimi		
Tolmezzo - Valnatisone	10:0	
Forum Julii - Cassacco	2:1	
Amatori		
Torean - Real Pulfero	3:1	
Al Cardinale - Montenars	1:1	
Savognese - Orzano	1:0	
Moimacco - Alta Val Torre	0:2	
Pol. Valnatisone - Fancy Club	rinv.	
Calcio a 5 (Uisp)		
Bar Centrale - Paradiso dei golosi	3:5	
Pallavolo femminile		
Pol. S. Leonardo - Il Pozzo	3:0	

calendario

Promozione		
Sevegliano - Valnatisone	24/11	
Juniores		
Flumignano - Valnatisone	23/11	
Allievi		
Forum Julii - Pagnacco	24/11	
Giovanissimi		
Moimacco - Forum Julii	24/11	
Valnatisone - Bearzi	24/11	
Esordienti		
Valnatisone - OI3	23/11	
Pulcini		
Valnatisone - Aurora	23/11	
Manzanese - Audace	23/11	
Amatori		
Al Cardinale - Billerio	24/11	
Moby Dick - Savognese	25/11	
Braulin - Alta Val Torre	23/11	
Trep - Pol. Valnatisone	23/11	
Calcio a 5 (Uisp)		
Agli Amici - Paradiso golosi	23/11	
Merenderos - Bar Centrale	26/11	
Pallavolo femminile		
Majanese - Pol. S. Leonardo	24/11	



classifiche

Promozione	
OI3, Vesna 23; Torreanese, Torviscosa, S. Giovanni, Zaule 20; Trieste calcio 19; Juventina, Sangiorgina 18; Valnatisone 12; Sevegliano, Cervignano 10; Pro Romans 8; Terzo, Ronchi 7; Isonzo 4.	
Juniores	
Manzanese* 24; Tolmezzo, Pro Fagagna 18; Lumignacco 17; Flaibano* 16; OI3, Virtus Corno 13; Gemonese, Tricesimo 11; Torreanese* 5; Valnatisone* 4; Flumignano 0.	
Allievi (provinciali)	
Tricesimo 24; Gemonese 17; Academy 13; Valnatisone 9; Bujese, Reanese 10; OI3, Aurora 9; Tarcentina, Pagnacco 8; Forum Julii 4; Osoppo 0.	
Giovanissimi (regionali)	
Tolmezzo 20; Tricesimo 16; Martignacco 14; N. Sandanielese 13; Bearzi 7; Valnatisone 3; Rangers 0.	
Giovanissimi (provinciali)	
Gemonese, Reanese 22; S. Gottardo 21; OI3* 18; Nimis* 16; Chiavris, Cassacco, Cussignacco 14; Forum Julii 9; Aurora 8; Tarcentina 7; Venzone 6; Moimacco 5; Buttrio 1.	

Amatori (Figc)	
Cernegons 19; Real Pulfero 17; Torean 14; Chiopris 13; La Rosa 7; Leon Bianco/B 6; Remanzacco 0.	
Amatori 1. Cat. (Lcfc)	
Amaranto* 11; Coopca Tolmezzo* 9; Sedilis*, Warriors, Garden* 8; Montenars** 7; Al Cardinale** 6; Campoglio***, Adorgnano**, Billerio* 4; Majano**, Campagna 4.	
Amatori 2. Cat. (Lcfc)	
Turkey pub**, Savognese 11; Risano*, Redskins, Racchiuso 9; Cariocca* 7; Bressa** 6; Al Sole due**, Friulclean*, Ospedalet* 5; Orzano* 4; Moby Dick*** 1.	
Amatori 3. Cat. (Lcfc)	
Alta Val Torre 14; Polisportiva Valnatisone*, Cisterna** 10; Blues, Over Gunners* 9; Braulins*** 7; Sammardenchia** 5; Moimacco*** 4; Resiutta**, Bar da Milly*** 2; Fancy Club****, Trep**.	

* una partita in meno, ** due in meno, *** tre in meno



Medved je paršu krast med

Zgodilo se je v Čeplesišču, kjer darži bušele Lapus

Kakuo je medvedu (orso) ušech med vemo vsi... Bepo Martinig, Go par štengah tih iz Čeplesišča, Lapus za domačine an za parjatelj, pa nie biu nikdar mislu, de medved ga pride "krast" glih njemu!

Je blu obrila, kar so vsi pravli, de an medved se sprehaja gor po Matajуре an po vaseh atu blizu. Kajšan je biu še fotografu njega štopjenje an nam pošju fotografije.

Glih tiste dni je Lapus dielu okuole njega bušel.

Je muoru zganit ki, zak duh, uonj od medu jo je ču tudi tel medved, ki je paršu du vas, je obarnu vse panji od Lapuža, sniedu med an se spet pobrau gor po Matajурje. "Ja, pa tri tiedne potle se je spet uarnu!", nam je jau Lapus. An naredu je tudi veliko škodo. So paršli tisti od "forestal", nardil "prelieve" an dežela mu je na koncu plačala an part škode.

Šigurno je, de med, ki ga pardiela Lapus je zlo dobar, če tudi medved je paršu puonj dva-krat!



Claudio, queste parole sono tutte per te...

28 novembre 2012. È trascorso un anno da quando, meraviglioso dono di Cora e Luigi, ti sei affacciato alla vita.

Sei arrivato odoroso e morbido regalando tenerezze che non trovano parole per essere raccontate. E così, quando si prova quello che non si può spiegare, diciamo solo GRAZIE. Un bacio, piccolo Claudio Martinis.

I 4 nonni e zio Carlo ... an za velik šenk, ki sta ga Cora an Luigi nardila njih družinam, se veseljo an parjatelj iz Benečije, ki poznajo še posebno dva nona, odkar sta bla 'nomalo' buj mlada. Srečno življenje, Claudio!

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
 0432.708611
Servizio infermier. domic.
 0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iž Čedada v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

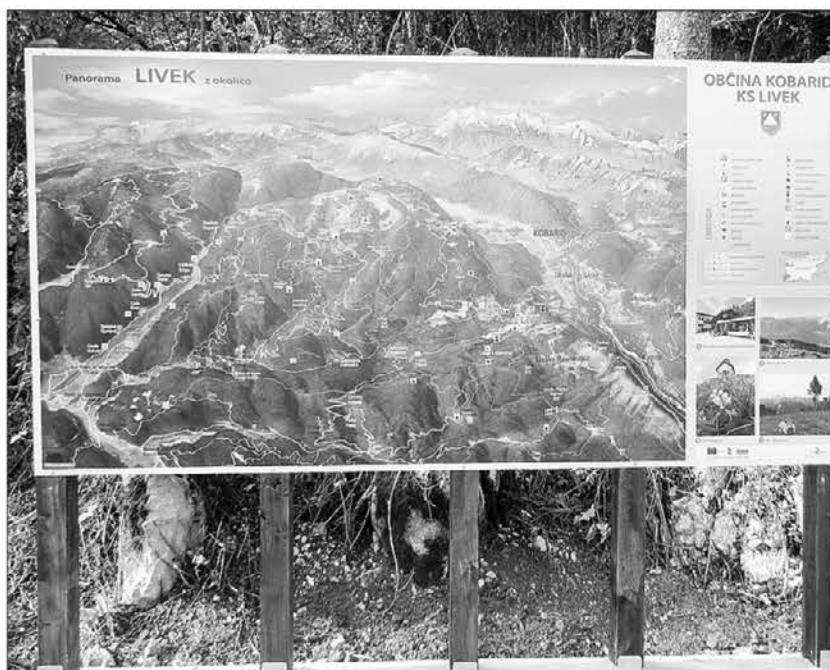
Bolnica Čedad 7081
 Bolnica Videm 5521
 Policija - Prva pomoč 113
 Komisarjat Čedad 703046
 Karabinierji 112
 Ufficio del lavoro 731451
 INPS Čedad 705611
 URES - INAC 730153
 ENEL 167-845097
 Kmečka zveza Čedad 703119
 Ronke Letališče 0481-773224
 Muzej Čedad 700700
 Čedajska knjižnica 732444
 Dvojezična šola 717208
 K.D. Ivan Trinko 731386
 Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
 Grmek 725006
 Srednje 724094
 Sv. Lenart 723028
 Špeter 727272
 Sovodnje 714007
 Podbonesec 726017
 Tavorjana 712028
 Prapotno 713003
 Tipana 788020
 Bardo 787032
 Rezija 0433-53001/2
 Gorska skupnost 727325

Taki tabeloni so zaries hnucu

Bepo je šu na sprehod tle blizu, na Livek an v bližnje vasi Livške Ravne, Avsa, Jevšček... kar je zagledu telo tablo tle. Na nji se videjo kraji iz Slovenje, ki so nam blizu (Posočje), gore, ki objemajo tel part sveta, vasi saunjskega an pod-



bonieškega kamuna, cieste, potoki an rieke. "Zaki na nastavemo an tle par nas tode, še posebno kjer hodejo furešti ljudje, kiek podobnega za vse Nediške doline?", pravi Bepo. An mi se z njim strinjamo. Bi blu hnucu tistim, ki parhajajo tle h nam, pa tudi nam, ki tle živmo an ne vsi (še posebno te mladi ne) poznamo takuo podrobno naše kraje.

PRODAJAM

Diatonično harmoniko Prostor (1.200 evru). Pokličite na tel. 335 5387249

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 22. DO 28. NOVEMBRA
 Čedad (Minisini) 0432 731264
 Corno 0432 759057
 Tarbiž 0428 2046

Se že trudijo za Dan emigranta

Za de preživta an liep popudan na Dnevu emigranta, ki bo 6. ženarja 2014, naši igrauci od Beneškega gledališča se trudjo že vič cajta. Parpravjajo posebno igro, ki jo je napisu David Tristram an v beneške narečje, dialet jo je prepisala pa Marina Cernetig. Naslov je "Hipnoza". Bojo igral Roberto Bergnach - Čižgij (Giorgio, hipnotizator), Gianni Trusgnach - Vuku iz Seuca (Elio, policjot), an Emanuela Cicigoi (Elena, žena od Elia).

Režiser je Marjan Bevk. Lepuo daržajta na pamet: na 6. ženarja na stuojta iti ankamar an pridita na Dan emigranta!



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
 Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
 Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
 Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
 Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
 33043 Čedad/Cividale
 Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
 E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
 Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
 Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 39 evrov • Druge države: 45 evrov
 Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
 Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
 Conto corrente postale
 Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
 IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
 SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
 Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
 Associato all'USPI

Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
 www.tmedia.it
 Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
 Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
 Email: advertising@tmedia.it
 T: +39.0481.32879
 F: +39.0481.32844
 Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
 Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
 Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

“Lieta 1971, zidal smo digo v Žviceri..”



Tala fotografija je bila nareta na 4. dičemberja lieta 1971 v Žviceri. Na nji so naši puobi, ki so tekrat dielali na kantierju v kraju Emosson. Tle jih videmo zvičér, po težkim diele, saj so gradil digo na 2.000 metru nad muorjam na meji, konfinu med Žvicero an Francijo.

S čeparne roke so Sergio Zufferli an Giorgio Rucchin od Rukina, Mario Jurman iz Skal, Renzo Loszsch iz Duža an Ettore Rucchin iz Rukina.

Na žalost, kako lieto potlè, le grede, ki je gradiu, zidu drugo digo, je Sergio Zufferli padu dolz-dol an umaru. Buog mu daj venčni mier.

Lieta so šle napri, od tentega

se je bluo an kiek spremenilo. Ljudje nieso muorli vič hodit po sviete: je bluo zadost diela tle doma, še posebno dol po Laškem. Pa takuo, ki se pravi po italijansko, “la storia si ripete” an takuo tle zadnje dvie, tri lieta, videmo spet naše te mlade iti z valizo po sviete...



“Za deset liet nardimo nazaj tako fešto!”



Fabrizio an Anita noviči v Avstraliji

Fabrizio Cicigoi - Mihielcu je adan naš pridan puob, ki je šu ne dvie lieta od tega v Avstralijo gledat dielo. Paršu je do miesta Melbourne an tle je ušafu dielo an tudi lju-bezan, tako veliko ljubezan, de na 21. obrila lietos se je oženu. Se kliče Anita an ima nje kornine v deželi Abruzzo.

Poliete Fabrizio an Anita sta paršla tle damu za de ona spozna njega žlahto an parjateljce an vsi so bli takuo veselji za telo stvar, de na hiši med Ažlo an Špietar, ki jo je Fabrizio biu lepuo postroju, so jim dal no posebno “dobrodošlico” (benvenuto): an velik kartelon na stieni z njih fotografijo an z uoščilom za srečno življenje.

Za vse tuole so zlo veseli tata Donato Mihielcu iz Laz v dreškem kamunu, mama Dorina Vogrig - Sudatova iz Zverinca, brat an sestra, žlahta an parjateljci. Vsi jim željo, de se bota nimat takuo dobro imiela, ku seda an de jih pot vičkrat parpeje tle h nam, v kraje, ki Fabrizio je zapustu, pa ki jih ima nimar v pamet an sarcu. Srečno življenje Fabrizio an Anita!



“Sabato 9 novembre abbiamo festeggiato il compleanno di Guerrino: 70 anni di vita. Guerrino, per questa occasione speciale, aveva espresso il desiderio di avere riuniti attorno a sé la famiglia e gli amici. Così è stato. E una cucina di Cividale ci ha fatto l'onore di fare il viaggio fin qua per unirsi a noi. La festa si è svolta in un ristorante vicino a Charleville.

Dopo il pranzo, un musicista italiano ha suonato per noi che così abbiamo potuto allietare la festa con canti e balli. È stata una bellissima giornata per tutti e speria-

mo di poter ripetere la stessa esperienza fra 10 anni!”

Takuo so nam napisal iz Francije za 70 liet življenja, ki jih je dopunu Guerrino Cencig iz Čarnegavarha, ki živi v tisti deželi že puno puno liet.

Guerrino hode pogostu tle damu an ima takuo rad njega rojstno vas, de je napisu še bukva gor mez njo, “Dan krat je biu Čeneurh / C'era una volta Montefosca” an “Čeneurhske ledinske imena / I topnimi di Montefosca”.

Guerrino, srečno napri takuo še puno puno liet!

AUTISTA PRIVATO - NOLEGGIO CON CONDUCENTE

AUTORIZZATO DAL COMUNE DI PULFERO

DISPONIBILE
PER TUTTI I TIPI
DI TRASPORTI



OSPEDALIERI - UFFICI
SPESA GIORNALIERA - AEROPORTI
LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO

INFORMAZIONI
333 50 22 919
Luca Gosgnach (Mersino)

SERIETÀ • CORTESIA • PROFESSIONALITÀ

Telo vam jo mi povemo...

Tu špitale je an mož, ki je zlo bolan. Okuole njega pastieje je zbrana ciela družina an čakajo, de pride miedih za jim poviedat, kuo bo z njim. Na koncu miedih se parkaže an jim die:

- Se mi huduo zdi, pa vse kaže, de za vašega bunika nie nič dobrega. Kak trošt je mu rešit življenje samuo če mu denemo tu glavo druge možgane. Vam muorem pa tudi poviedat, de trapjant možganu je kiek posebnega, ki se nie še nikdar nardilo an na varh tega muoreta plačat vse vi.

Žlahta od bunika se poguori med sabo,

na koncu adan vpraša miediha:

- Ki dost muoram plačat za možgane?

Miedih odguori:

- Pet taužint evro za moške, dviestuo evro za ženske možgane.

Družina an žlahta se med sabo pogledajo, možem gre na smieh, saj se veseljo, ker njih možgani vajajo v sudeh vič ku tisti od žensk. Miedih čuje, de kajšan med možkih die tudi: “Ben, če koštajo vič naši možgani, pride reč, de zaries vajajo vič ku tisti od žen!”. Na koncu, adan le z nasmiehom na obrazu vpraša miediha:

- Ste ču, nam morete poviedat pa zakitisti možki koštajo vič, ku tisti od žen?

Miedih mu hitro odguori:

- Eh, tisti od žen koštajo manj zak jih nucajo vič ku možje! Njih ostanajo malomanj novi!

Perin se uarne od šuole an die mami an tatu:

- Al vesta, de donas san biu edini (l'unico), ki je znu odguorit na vprašanje od meštre!

- Oh pridan naš Perin! Hvala bogu si za-

čeu študjat an ti! Pa kuži, kaj vas je vprašala učiteljca?

- Duo je ubu okno!

Bepinac je ušafu dielo tu admim muzeju. An par dni potle ga kliče direktor od muzeja v njega uficij an mu die:

- Vieš Bepinac, tle nam na gre zlo pru, kako dielaš ti!

An Bepinac:

- Pa ka četa še od mene! San samuo an par dni tle an san predau že dva quadra od Picassa!